

COMUNICATO SINDACALE

STABILIZZAZIONE LAVORATORI INTERINALI: TELECOM FACCIA CHIAREZZA

Il 19 Settembre 2008, dopo un lungo confronto, è stato stipulato da SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e i rappresentanti dell'azienda Telecom Italia un accordo che prevede, tra l'altro, che (citiamo testualmente) *"l'azienda (cioè Telecom Italia S.p.A. e non altre del gruppo n.d.r.) si impegna ad assumere a tempo indeterminato con decorrenza 1 Gennaio 2009, 300 lavoratori individuati fra il personale somministrato, utilizzato in Telecom Italia alla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo i seguenti criteri di priorità: periodi di maggiore effettivo impiego in Telecom Italia; a parità, maggiore età anagrafica"*.

Da più parti ci vengono segnalati comportamenti anomali e poco trasparenti da parte dell'azienda che:

- 1) non ha definito una graduatoria nazionale degli aventi diritti in maniera da informare in modo trasparente tutti i lavoratori cui l'accordo riconosce un diritto soggettivo, e comunque non ne ha dato visibilità alle organizzazioni sindacali al fine di poter valutare il rispetto dei criteri previsti dall'accordo;
- 2) sta offrendo a diversi lavoratori un contratto a tempo indeterminato non presso Telecom Italia S.p.A., ma presso Telecontact. L'accordo al riguardo è chiaro, così come è evidente la condizione normativa ed economica dei lavoratori Telecom Italia, di maggior favore rispetto a quella di Telecontact;
- 3) si stanno facendo sottoscrivere ai lavoratori chiamati per la stabilizzazione in Telecontact verbali di conciliazione transattivi abdicativi di qualsivoglia pretesa verso Telecom Italia, senza che gli stessi lavoratori – proprio per l'assenza di una graduatoria accessibile ai diretti interessati – possano controllare in buona fede se titolari o meno del diritto che l'accordo del 19 settembre riconosce loro.

Per questi motivi, come SLC-CGIL chiediamo a Telecom Italia, al fine di una maggiore trasparenza, di comunicare formalmente alle OO.SS. firmatarie dell'accordo del 19 Settembre 2008 la graduatoria dei lavoratori aventi diritto all'assunzione, nel rispetto dei criteri oggettivi definiti.

Chiediamo inoltre che le assunzioni non siano condizionate alla sottoscrizione di conciliazioni tombali che, in assenza di una corretta informazione, non possono mettere i lavoratori in condizione di scegliere liberamente sul proprio futuro.

In caso contrario tuteleremo i diritti dei lavoratori in somministrazione in tutte le sedi sindacali e vertenziali.

La Segreteria Nazionale di SLC-CGIL